

PRIMAVALLE Laura Bove spiega al Caffè di Roma come sarà strutturata l'iniziativa

Il Museo Collettivo tiene viva la memoria del quartiere

Il Museo Collettivo di Primavalle guarda alle periferie, veri e propri "laboratori in cui si sperimentano nuovi equilibri e nuove forme di cittadinanza attiva". A parlare è Laura Bove, Project Manager dell'impresa culturale Melting Pro, che, insieme a Farm Cultural Park ha ideato il progetto P.arch <https://www.playparch.it/la-sfida/>: "si tratta di un'iniziativa - spiega al Caffè di Roma - che agisce in zone come Primavalle a Roma, ma anche S. Giovanni Apostolo a Palermo e Favara in provincia di Agrigento, con elevati tassi di **povertà educativa** che, a causa dell'emergenza sanitaria, stanno crescendo ancora di più".

IL PROGETTO

Finanziato dall'Impresa **Sociale Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il Contrasto alla **povertà educativa** minorile, il progetto parte "dal ripensamento e della narrazione degli spazi pubblici, dei simboli del quartiere attraverso le storie dei luoghi e dei suoi abitanti". Tre "Musei Collettivi di Quartiere", in cantiere, dunque, utili a consolidare una comunità educante nel lungo periodo. "Il racconto sui media, per esempio, di Primavalle - spiega Bove - oggi è simile a molte altre periferie che venivano superficialmente descritte come luoghi pieni di criticità, di degrado, imprevedibili

e con caratteristiche e destini simili", dice. E aggiunge: "Primavalle ha una e mille storie che la differenziano dalle altre periferie. Ha la possibilità di evolvere e cambiare adattandosi alle nuove sfide, forse proprio perché più libera nelle sperimentazioni rispetto al "centro" di Roma, detentore ufficiale di bellezza e cultura e forse, anche per questo, ingabbiata nella sua stessa immagine". Da qui la necessità di un modo nuovo per narrare il patrimonio materiale e immateriale di Primavalle: "dare voce ai suoi abitanti e creare, insieme, un simbolo in cui identificarsi e in cui essere riconosciuti. Il termine stesso "Museo" conferisce ufficialità e riconoscibilità immediata per tutti, e per noi, diventa una chiave di questo quartiere".

LA COLLABORAZIONE CON L'ECOMUSEO CASILINO

Partner di P.arch, l'Ecomuseo Casilino ad Duas Lauros, che ha portato avanti una sperimentazione analoga sul territorio di Tor Pignattara, e che si occupa, con il supporto di Melting Pro, delle azioni di engagement a Primavalle. "Con loro e con il coordinamento dell'Ass. CLAC di Palermo - puntualizza Bove - lavoriamo per dare una nuova opportunità di crescita, di rafforzamento delle relazioni, di riconoscibilità a questi territori". La costruzione

del Museo è ancora alla primissima fase di realizzazione: la co-progettazione dei luoghi rappresentanti i tre quartieri. "La costruzione partecipata di un Museo è un processo graduale che segue i ritmi naturali delle comunità. Abbiamo deciso di coinvolgere da subito i cittadini e le cittadine".

I PROSSIMI PASSI

Il percorso è coinvolgente: "Successivamente inizieranno gli incontri e i momenti laboratoriali, a distanza e in presenza, con i cittadini, le associazioni e le scuole per storie individuali e collettive. di ricostruire la memoria dei luoghi attraverso gli oggetti e i luoghi a valore per gli abitanti". Elemento del progetto, le scuole: avorremo alla rigenerazione di alcuni spazi inutilizzati delle periferie dei Community Lab, di territori in cui si svolgeranno diverse iniziative artistiche e culturali, tutte pensate per le comunità di riferimento". Il cambiamento nelle periferie è certo possibile ma - conclude Bove - "è importante che ci sia il supporto delle Istituzioni o di altri Enti che forniscano i mezzi, economici e non solo, per rendere questo cambiamento reale e sostenibile".

Elena Paparelli

Racconterà i luoghi e le persone di questa periferia: gli oggetti e le esperienze della collezione saranno scelti dai cittadini



Laura Bove
Project Manager dell'impresa culturale Melting Pro



Peso: 55%



IL MURALE ALLA SCUOLA MAFFI



UNO DEI MURALES DI PRIMAVALLE



Peso:55%